

Il romanzo Un incontro sfortunato

Ian Williams
Riproduzione

Keller, 694 pagine, 20 euro

●●●●●
La memoria di rapporti segnati dalla storia brutale della schiavitù si trova appena sotto la superficie di *Riproduzione*. Al centro dell'accattivante romanzo di Ian Williams c'è l'improbabile relazione tra Felicia, un'adolescente migrante caraibica, ed Edgar, un ricco trentenne e fumatore incallito di origini tedesche. S'incontrano in un reparto ospedaliero nella Toronto degli anni settanta, mentre assistono le loro madri gravemente malate. L'ansia di Felicia è un riflesso della precarietà della sua famiglia; le richieste di visto dei suoi fratelli saranno molto probabilmente respinte se la madre non riuscirà a guarire. Nel ruolo di figlio devoto Edgar, invece, è più rancoroso; la sopravvivenza prolungata della madre è un inconveniente, reso più tollerabile quando, dopo la dimissione della donna dall'ospedale, Edgar convince Felicia ad assisterla per qualche ora al giorno. Williams cattura abilmente il modo in cui Felicia è al tempo stesso ingenua e più matura della sua età, così come sottolinea l'immatùrità emotiva di Edgar. Dopo che la loro relazione è stata consumata emerge tutta la doppiezza di Edgar: non ha informato Felicia del suo matrimonio e, cosa più grave, ha mentito quando le ha assicurato di aver fatto una vasectomia. Durante la



gravidanza che segue, Felicia se ne va; Edgar fa pochi tentativi per trattenerla. *Riproduzione* offre un ritratto toccante delle sfide affrontate da Felicia, ora madre single, e da Armistice (Army), il suo figlio adolescente problematico. Alcune persone non dovrebbero riprodursi: potrebbe essere la frase che compendia il romanzo, e anche se è una frase apparentemente banale le conseguenze della procreazione tra partner inadatti – una vita d'infelicità e la probabilità che le generazioni successive ripetano gli stessi errori – sono esplorate con sottigliezza e arguzia nei quattro decenni che l'arco della storia ricopre. Il romanzo chiude il cerchio quando, più di trent'anni dopo il loro primo incontro, i protagonisti si ritrovano nelle corsie di un ospedale. Ora tocca al figlio assisterli, dando una struggente simmetria a questo romanzo finemente equilibrato. **Colin Grant, The Guardian**

Clarissa Goenawan
Rainbirds

Carbonio, 324 pagine, 16 euro

●●●●●
Il romanzo di debutto di Clarissa Goenawan, nata in Indonesia, è ambientato in Giappone, è stato scritto a Singapore ed è stato pubblicato per la prima volta negli Stati Uniti: una specie di tour de force letterario transnazionale. Il giovane Ren Ishida va nella città inventata di Akakawa per raccogliere le ceneri della sorella Keiko, che è stata uccisa, e parlare con la polizia. Lì trova un impiego come insegnante nella stessa scuola dove lavorava la sorella e sfrutta l'occasione per cercare di capire cos'è successo. Tra il giovane protagonista disaffezionato, i riferimenti al jazz e le occasionali stravaganze – Ren promette a una ragazza incontrata in sogno di trovarla nella vita reale; un'altra ragazza taccheggia compulsivamente gomme da masticare – tutto suggerisce che l'autrice stia rendendo omaggio a Haruki Murakami. Goenawan non conosce di prima mano la cultura giapponese, ma l'autenticità culturale qui non è importante. Come nella narrativa di Murakami, l'ambientazione non è il Giappone reale, ma una dimensione immaginaria dove tutto può accadere. *Rainbirds* è un romanzo a enigma, ma non è costruito sulla tensione. I segreti sono rivelati, le sorprese si manifestano e le relazioni aggrovigliate si dipanano. I lettori saranno trasportati dal suo fascino inquietante. **Suzanne Kamata, The Japan Times**

Tomasz Jedrowski
Nuotare nel buio

Edizioni e/o, 199 pagine, 17 euro

●●●●●
Questa storia d'amore gay tra due ragazzi polacchi che vivo-

no sotto il regime comunista è splendidamente scritta, appassionata e piena di malinconia come qualsiasi cosa di Edmund White o Alan Hollinghurst. Il romanzo è indirizzato da Ludwik al suo ex amante Janusz, che ha lasciato per andare a vivere una nuova vita in America. I due s'incontrano in un campo di lavoro nel 1980. Ludwik presta a Janusz una copia proibita di *La camera di Giovanni* di James Baldwin, che scatena un'idilliaica, anche se clandestina, storia d'amore adolescenziale. Nelle grigie strade di Varsavia, la storia d'amore si scontra con moltissime resistenze. Un movimento di protesta è cominciato e finirà per squarciare la cortina di ferro; gli amanti sviluppano approcci diversi per affrontare la triste realtà della vita sotto il dominio autoritario, e la separazione è inevitabile. *Nuotare nel buio* è destinato a diventare un classico della letteratura queer, e la sua dimensione politica ampia apre un nuovo terreno nel genere. **Cameron Woodhead, The Sydney Morning Herald**

Emily St. John Mandel
L'hotel di cristallo

La nave di Teseo, 416 pagine, 20 euro

●●●●●
Ambientato nel primo decennio di questo secolo, *L'hotel di cristallo* si muove tra un gruppo di personaggi interconnessi, ma geograficamente e a volte cronologicamente dispartiti. Il loro punto di connessione è Jonathan Alkaitis, un finanziere simile a Bernie Madoff, che finisce in prigione dopo che il suo schema truffaldino multimiliardario viene scoperto, ma non prima di aver rovinato delle vite. Una di queste vite appartiene a Vincent, la giovane moglie-trofeo canadese di